



Dr. Armando Santus

NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74063

Raccolta numero 35393

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 10 (dieci) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore diciotto e dieci minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Maffeis dott.Cesare, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 25 marzo 1968, codice fiscale MFF CSR 68C25 A246E e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

"FONDAZIONE CASA SERENA ONLUS"

con sede legale in Brembate di Sopra (BG), via Giovanni XXIII n.4, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo con codice fiscale 04008150163 e n.BG-428718 R.E.A. (P.Iva 04008150163), iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 16 ottobre 2014 al n.2754 e regolarmente iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, indetta per oggi in seconda convocazione per le ore diciotto e quindici minuti e con inizio all'ora suindicata, in quanto la riunione in prima convocazione indetta per il 9 marzo u.s. alle ore dieci, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto signor Maffeis Cesare, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il Presidente della riunione signor Maffeis Cesare dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed adozione nuovo testo statutario: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.9 del vigente statuto sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, sono presenti i consiglieri signori Vecchi avv.Leonardo e Piazzini dott.Domenico mediante collegamento audio/video;
- che è pure presente di persona il Revisore legale signor Plebani dott.Cristian, il quale, dalla data di iscrizione al

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

l'11 marzo 2026

al n. 10898

Serie 1T

Euro 200,00

Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

- che la riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione a norma dell'art.9 comma 10;

- che, a norma dell'art.6 comma 13 dello statuto, le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la presenza di almeno due terzi dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il signor Maffeis Cesare, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda che la Fondazione con atto in data 15 luglio 2021 n.64941/30069 Rep.Not.Armando Santus, registrato a Bergamo il 17 luglio 2021 al n.35509 Serie 1T, aveva adottato un nuovo statuto sociale che già recepiva le innovazioni opportune per annoverare la Fondazione fra gli Enti del Terzo Settore (ETS) con iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), iscrizione che però non è ancora avvenuta.

Pertanto il Presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto per adeguarlo ulteriormente alla normativa vigente, alla luce della riforma del terzo settore, eliminando tutti i riferimenti alla normativa sulle ONLUS, ai fini di ora ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Aggiunge il Presidente che, in deroga all'art.6 comma 14 dello statuto, non si è reso necessario richiedere la preventiva approvazione da parte del Consiglio Comunale di Brembate di Sopra in quanto la modifica inerente l'articolo 6 dello statuto consiste in una mera eliminazione dei riferimenti alla normativa ONLUS.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che si compone di n.18 (diciotto) articoli, in particolare:

. all'**art.1** viene indicato che è corrente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione denominata: "**FONDAZIONE CASA SERENA - ETS**", viene riconfermata la sede in Brembate di Sopra (BG), via Giovanni XXIII n.4, omettendo l'indicazione della via e del numero civico, e la durata illimitata;

. all'**art.2** vengono elencati i principi ispiratori e le finalità;

. all'**art.3** vengono elencate le attività che svolgerà la Fondazione e in particolare si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui al-

l'art. 5, comma 1 del D.lgs.117/17 lettere a), b), c), d), h), i) e u);

. l'art.4 tratta del patrimonio della Fondazione e del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione;

. l'art.5 elenca gli organi della Fondazione;

. gli articoli 6, 7, 8 e 9 trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da tre a cinque membri, della sua costituzione, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;

. gli articoli 10, 11 e 12 trattano della figura del Presidente, del Vicepresidente e del Direttore, nonché dei relativi compiti;

. l'art.13 disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

. l'art.14 disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;

. l'art.15 tratta dell'eventuale nomina del Comitato Etico;

. l'art.16 disciplina la trasformazione, la fusione e scissione dell'Ente;

infine l'art.17 disciplina lo scioglimento della Fondazione mentre l'art.18 è norma residuale, che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 16 ottobre 2014 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dalla situazione patrimoniale - statuenta alla data del 31 dicembre 2025 - e dalla relativa relazione del revisore legale, che qui si allegano in unico fascicolo sotto la lettera "A", omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il revisore legale signor Cristian Plebani, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il Consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese**

delibera

- * di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;
- * di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;
- * di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.18 (diciotto) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;
- * di dare atto, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 4.496.960,00 (quattromilioniquattrocentonovantaseimilanovecentosessanta/00) con un fondo di dotazione pari ad Euro 3.347.740,00 (tremilionitrecentoquarantasettemilasettecentoquaranta/00) di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e attestato dal revisore legale nella sua relazione, documenti qui allegati;
- * di dare atto che:
 - (i) viene confermato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) membri nella persona dei signori Maffei Cesare (Presidente), Vecchi Leonardo e Piazzini Domenico, fino a natural scadenza dello stesso;
 - (ii) l'attuale Revisore legale signor Cristian Plebani, a far data dall'iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al

fine di indicare i beni immobili/beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

* di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025."*;

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

* * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore diciotto e trentadue minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su dieci pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

firmato: Maffeis Cesare

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)



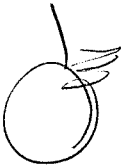
FONDAZIONE
CASA SERENA
ONLUS

FONDAZIONE CASA SERENA ONLUS

Codice fiscale 04008150163 – Partita iva 04008150163

VIA GIOVANNI XXIII 4

24030 - BREMBATE DI SOPRA BG



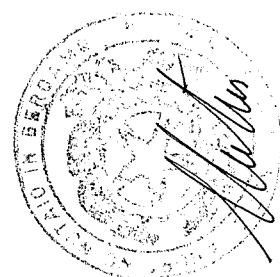
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025

PROVVISORIO

Redatto secondo gli

**SCHEMI DI BILANCIO DISPOSTI DAL
DECRETO MINISTERIALE DEL 5 MARZO 2020**

>> STATO PATRIMONIALE



A handwritten signature, likely of the same person as the one on the stamp, written in black ink.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.141	5.202
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	4.518.046	4.523.728
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.520.187	4.528.930
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	92.740	92.740
2) impianti e macchinari	410.272	311.211
3) attrezzature	81.426	91.925
4) altri beni	187.217	170.486
5) immobilizzazioni in corso e acconti	77.631	77.631
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	849.286	743.993
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.369.473	5.272.923
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	18.643	17.019
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	18.643	17.019
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	34.603	587.069
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	34.603	587.069
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	258.042	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	258.042	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	5.692	5.874
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.692	5.874
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	37.055	56.435
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	37.055	56.435
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	335.392	649.378
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	2.614.433	1.903.912
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	72.778	73.986
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.687.211	1.977.898
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.041.247	2.644.295
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	30.355	24.526
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	8.441.074	7.941.744

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	3.347.740	3.347.740
II) Patrimonio vincolato	488.050	488.050
1) riserve statutarie	488.050	488.050
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero	613.074	128.332
1) riserve di utili o avanzi di gestione	613.074	128.332
2) altre riserve	0	0
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	48.096	32.000
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.496.960	3.996.123
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	871.772	785.000
B FONDI PER RISCHI E ONERI	871.772	785.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	33.601	52.859
D) DEBITI		
1) verso banche	446.617	59.480
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	94.420	59.480
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	352.197	0
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	1.814.600	2.218.239
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.814.600	2.218.239
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

9) tributari	9.937	9.674
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.937	9.674
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.186	7.211
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.186	7.211
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	11.213	15.273
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	11.213	15.273
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	722.802	758.569
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	550.139	536.569
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	172.663	222.000
D TOTALE DEBITI	3.013.355	3.068.447
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	25.386	39.316
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	8.441.074	7.941.744



>> RENDICONTO GESTIONALE

Il presente rendiconto gestionale
è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 12/12/2025
e dalla Commissione di Revisione
in data 15/12/2025
con deliberazione n. 12/2025
e con deliberazione n. 15/2025
rispettivamente.

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2025	2024		2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	316.321	284.332	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	9.140.282	8.961.572	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	65.222	53.971	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	221.587	192.496	4) Erogazioni liberali	21.347	10.821
5) Ammortamenti	234.211	228.018	5) Proventi del 5 per mille	2.483	2.904
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	3.500
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	180.000	400.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	5.155.176	4.937.434
7) Oneri diversi di gestione	49.230	69.477	8) Contributi da enti pubblici	0	63.902
8) Rimanenze iniziali	17.019	27.708	9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.994.410	5.024.744
8) Accont. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	85.459	157.945
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	18.643	17.019
Totale	10.223.872	10.217.574	Totale	10.277.518	10.218.269
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)		695
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)		0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	9.475	7.562	1) Da rapporti bancari	13.343	37.911
2) Su prestiti	13.436	9.160	2) Da altri investimenti	0	0
3) Da Patrimonio edilizio	0	0	3) Da Patrimonio edilizio	9.015	15.775
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	22.911	16.722	Totale	22.358	53.686
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		36.964
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accont. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)		0
TOTALE ONERI E COSTI	10.246.783	10.234.296	TOTALE PROVENTI E RICAVI	10.299.876	10.271.955
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	53.093	37.659
			Imposte	4.997	5.659
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	48.096	32.000

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del CdA
(Cesare Maffei)

Relazione del revisore alla situazione patrimoniale al 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE CASA SERENA – ETS

Il sottoscritto **PLEBANI CRISTIAN**, nato a Seriate (BG), il giorno 03.11.1976, codice fiscale PLBCST76S03I628D, in qualità di revisore legale regolarmente iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n.136.602 con Decreto Ministeriale del 22/04/2005, pubblicato in Gazzetta n.34 del 29/04/2005, nonché revisore legale della Fondazione, ha svolto la revisione della situazione patrimoniale al 31.12.2025 della FONDAZIONE CASA SERENA – ETS, con sede in via GIOVANNI XXIII 4, BREMBATE DI SOPRA (BG), codice fiscale e P.IVA 04008150163, costituita dallo stato patrimoniale e rendiconto della gestione al 31.12.2025 e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Giudizio ed attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

A mio giudizio, la situazione patrimoniale al 31.12.2025 compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31.12.2025.

Attesto perciò che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (Trentamila/00).

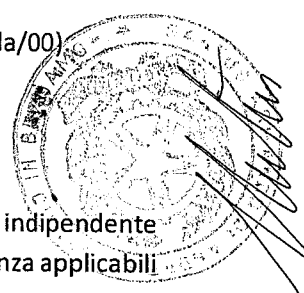
Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Infine, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Bergamo, 10 MAR. 2026

Dott. Cristian Plebani



Allegato "B" al n. 74063/35393 rep.

STATUTO DELLA "FONDAZIONE CASA SERENA - ETS"

Art. 1 - Denominazione, sede, durata

1. È costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e relative disposizioni di attuazione, la

"FONDAZIONE CASA SERENA - ETS".

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Brembate di Sopra (BG). Eventuali variazioni di indirizzo all'interno del predetto Comune sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e non costituiscono variazioni dello Statuto salvo l'obbligo di comunicazione delle stesse ai competenti Uffici.

4. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere istituite su tutto il territorio regionale o nazionale, eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

5. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - Principi ispiratori e finalità

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria.

2. Si propone, tra le altre, di curare la salute e provvedere all'assistenza materiale e psicologica degli anziani e, più in generale, delle persone in situazione di svantaggio e fragilità a causa delle proprie condizioni di malattia, disabilità, solitudine, abbandono o disagio economico, anche mediante la gestione di apposite strutture aventi il medesimo fine.

3. La Fondazione svolge le proprie finalità principalmente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, senza operare distinzioni di origine etnica, cultura, religione, sesso, condizione economica e sociale.

4. Riconosce priorità d'accesso alle persone residenti nel Comune di Brembate di Sopra e valuta eventuali segnalazioni dei servizi sociali degli organismi pubblici competenti. Promuove il rispetto della persona nella sua globalità, della libertà individuale e dell'autonomia degli ospiti, favorendo le relazioni interpersonali, quelle con la famiglia e con la comunità locale.

5. Con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizioni interne saranno disciplinati i requisiti per

l'ammissione o la dimissione degli assistiti, nonché il trattamento degli ospiti secondo principi improntati alla parità di condizione, al rispetto della libertà o della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi.

6. La Fondazione provvede alla redazione ed approvazione della Carta dei Servizi, per stabilire le essenziali forme di garanzia e di sicurezza in capo alle persone a qualunque titolo assistite.

7. La Fondazione valorizza l'opera del volontariato e incentiva forme di raccordo e collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti con analoghe finalità.

8. Al fine del perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà operare negli ambiti sopra descritti nei limiti definiti dallo Statuto.

Art 3 - Attività della Fondazione

1. La Fondazione opera senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;**
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'**art.5, comma 1, lett. u) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.**

2. L'attività istituzionale della Fondazione è rappresentata, in particolare, dalla gestione di servizi sanitario-assistenziali, residenziali, semi residenziali e domiciliari (residenza sanitaria assistenziale - casa di riposo - centro diurno integrato - assistenza domiciliare socio sanitaria ecc.), a beneficio delle persone indicate all'articolo 2, con particolare riferimento alla gestione della struttura sita nel Comune di Brembate di Sopra, denominata "Casa Serena".

3. Sono inoltre curate attività direttamente connesse e/o strumentali a quella istituzionale e, in particolare:

servizi complementari a quelli delle strutture sanitarie, atti a favorire l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura delle malattie (servizi di medicina ambulatoriale, screening, fisioterapia ecc.).

4. La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, si propone inoltre:

a) di realizzare e/o gestire strutture di accoglienza, sia stabili sia temporanee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, morale, fisico, psichico od economico;

b) di promuovere, sia direttamente che indirettamente, azione di prevenzione e tendente a rimuovere le cause di emarginazione sociale;

c) di creare e/o gestire Centri Famiglia con attività consultoriali, al fine di sostenere le famiglie;

d) di realizzare e/o gestire Residenze Sanitarie Assistenziali e, in genere, ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;

e) di promuovere, realizzare e/o gestire strutture socio-sanitarie e sanitarie con attenzione particolare, benché non esclusiva, alle persone ed alle famiglie disagiate e svantaggiate;

f) di organizzare ed erogare servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare, sia di carattere sanitario che sociale; g) di mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà e di partecipare agli organismi rappresentativi e/o ai coordinamenti zionali finalizzati alla programmazione dei servizi previsti nello Statuto;

h) di sostenere progetti rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle realtà sociali dei disagiati;

i) di sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine alla promozione di una Comunità solidale attenta alle fasce deboli, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni;

j) di svolgere attività di beneficenza e di solidarietà;

k) di curare la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività correlati agli scopi della Fondazione;

l) di adeguare costantemente le prestazioni e i servizi erogati ai bisogni emergenti della popolazione anziana;

m) di promuovere stili gestionali che valorizzano e coinvolgono tutte le risorse umane nonché il miglioramento continuo del clima organizzativo;

- n) di favorire momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore;
- o) di partecipare alla progettazione e alla gestione del sistema integrato della rete di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione nell'offerta delle proprie prestazioni;
- p) di svolgere o promuovere attività di formazione e di studio delle problematiche e delle realtà relative al mondo della disabilità e del disagio e del mondo degli anziani;
- q) di svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare ad anziani;
- r) di promuovere il volontariato e sviluppare ogni forma di collaborazione con altre organizzazioni di volontariato affini;
- s) di svolgere l'attività anche a mezzo di altri Enti del Terzo Settore che abbiano i medesimi fini istituzionali.

5. Inoltre, la Fondazione potrà:

- a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
- c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;
- e) partecipare ad Associazioni anche temporanee di scopo, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico;
- g) sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa l'accettazione di donazioni, la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

6. La Fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, Enti (Società, Istituti di ricerca, ecc.), Organismi, anche mediante giusti accordi e convenzioni.
7. La Fondazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge.
8. La Fondazione potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, anche del Terzo Settore, Consorzi, Cooperative Sociali, Imprese Sociali o associazioni pubbliche o private.
9. Si rende applicabile quanto previsto dall'art. 17 e 18 D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.
10. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art.6 del D.Lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti.
11. Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art.3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art.6 D.Lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

Art. 4 - Patrimonio - mezzi finanziari

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:
 - dal fondo di dotazione risultante dall'atto costitutivo e dalle successive implementazioni del patrimonio in qualunque modo realizzate;
 - dal patrimonio richiesto dall'art.22 del D.Lgs. 117/2017 ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;
 - dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo;
 - dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
 - dalle rendite e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;
 - dalle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio;
 - dai proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art.6 del D.Lgs. 117/2017;
 - dalle raccolte di fondi ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 117/2017 tra cui le raccolte pubbliche di fondi effettuate ai sensi di legge.
2. E' fatto obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento dell'attuale consistenza patrimoniale, salva la possibilità di trasformazione.
3. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini

dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In tali termini è fatto obbligo al Consiglio di amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

4. Il patrimonio stesso potrà inoltre essere incrementato oltre che dal Comune fondatore, anche da altri soggetti, pubblici e privati, mediante donazioni, devoluzioni ereditarie, legati ed altre elargizioni in genere disposte con espressa destinazione di incremento della dotazione patrimoniale ed anche con eventuale destinazione di rendite a patrimonio e con altri beni acquisiti con economie di gestione.

5. La Fondazione persegue i propri fini utilizzando:

a) le rendite del patrimonio, al netto della eventuale quota di rendita destinata a patrimonio, su deliberazione del consiglio;

b) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura da chiunque fatti pervenire alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati all'incremento della dotazione patrimoniale;

c) i contributi dei Fondatori non versati in sede di costituzione e non destinati ad incrementi patrimoniali nonché quegli ulteriori contributi, versati da altri soggetti a condivisione degli scopi della Fondazione;

d) i proventi ottenuti con il realizzo di beni comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

e) gli eventuali proventi delle attività gestionali previste dallo statuto;

f) ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse, diverse o commerciali marginali promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa.

6. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione provvederà ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

7. La Fondazione può fare ricorso a mutui, prestiti e locazioni finanziarie, anche prestando garanzie reali.

8. Ai sensi di quanto disposto dall'art.8 del D.Lgs. 117/2017, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno

no essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse o strumentali.

Art. 5 - Organi

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio d'Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Vice Presidente (facoltativo);
- d) il Comitato Etico (facoltativo);
- e) il Direttore, ove nominato;
- f) l'Organo di controllo.

Art. 6 - Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a cinque consiglieri.

Il Consiglio è così nominato:

- la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, (2 (due) membri in caso di consiglio composto da 3 consiglieri, o 3 (tre) membri in caso di consiglio composto da 5 consiglieri) è nominata dai membri uscenti del Consiglio di Amministrazione, trenta giorni prima della loro scadenza;
- la restante parte dei consiglieri è nominata dal Sindaco pro-tempore del Comune di Brembate di Sopra.

2. Il Consiglio di Amministrazione nomina, a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri in carica, fra i suoi membri, il Presidente nella seduta di insediamento.

3. Con specifico riferimento ai consiglieri nominati dal Sindaco pro-tempore del Comune di Brembate di Sopra si precisa che trattandosi di semplice designazione, non sussiste nei confronti di questi alcun vincolo di mandato e tali consiglieri non rappresentano l'ente o l'organo che li ha nominati in seno al Consiglio della Fondazione. I soggetti così designati non sono soggetti a revoca da parte del Sindaco.

4. I consiglieri durano in carica per cinque esercizi sociali, scadendo con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e possono essere riconfermati per un massimo di 4 (quattro) mandati. La carica decorre dalla data d'insediamento e l'organo va ricostituito integralmente entro il mese successivo alla sua scadenza, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione.

5. In tutti i casi in cui durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, ma rimanesse in carica la maggioranza del C.d.A. quest'ultimo procederà alla cooptazione dei consiglieri mancanti.

6. I Consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio d'Amministrazione.

7. Qualora per dimissioni o per altre cause venga invece a mancare la maggioranza dei consiglieri si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.

8. Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa

per tre riunioni consecutive alle sedute del Consiglio, decade dalla carica. La decadenza è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione, con astensione dell'interessato qualora presente alla seduta.

9. Per la sostituzione del consigliere decaduto si procede secondo le disposizioni di cui al precedente comma 5.

10. A seguito dell'iscrizione al RUNTS, ai membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconosciuti, oltre al rimborso delle spese sostenute, anche compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

11. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

12. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorre la presenza di almeno due terzi dei Consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

13. Le modifiche del presente articolo oltre che dal Consiglio di Amministrazione dovranno essere approvate dal Consiglio Comunale di Brembate di Sopra.

Art. 7 - Incompatibilità

1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizioni d'incompatibilità, secondo la vigente legislazione e ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile in base a quanto disposto dall'art.26, co. 8 del D.Lgs. 117/2017.

2. Non possono conseguire la nomina di Consigliere i dipendenti della fondazione, i dipendenti e gli Amministratori del Comune di Brembate di Sopra e tutti quelli che svolgono prestazioni dietro corrispettivo a favore della Fondazione o del Comune di Brembate di Sopra, fintanto che le stesse non sono state concluse.

3. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Presidente verifica l'assenza di cause d'incompatibilità dei membri.

Art. 8 - Compiti del Consiglio d'amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, ispirando la propria azione alla solidarietà, al rispetto dei principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi dal presente Statuto o dalle

leggi.

3. In particolare e non in via esclusiva, il consiglio:

- a. delibera sui contratti di locazione, di appalto, di servizi, di forniture e di lavoro;
- b. delibera sull'accettazione di donazioni, eredità e legati, lasciti, sussidi contributi ed elargizioni, destinati alla Fondazione e sulle modifiche patrimoniali;
- c. delibera la richiesta di contributi e finanziamenti;
- d. delibera l'acquisto o l'alienazione dei beni immobili;
- e. adotta i regolamenti interni, nonché i regolamenti per l'accesso alle prestazioni ed ai servizi, e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
- f. predispone ed approva i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- g. delibera le rette e le tariffe per l'erogazione dei servizi;
- h. approva il bilancio preventivo, ove predisposto, e il bilancio consuntivo per l'anno solare nei termini e modi previsti dalle normative in vigore;
- i. approva il regolamento generale di funzionamento della Fondazione, potendo prevedere in tal contesto il conferimento di poteri di spesa ai dirigenti della Fondazione sulla base di attribuzione di budget e/o progetti;
- j. approva, su proposta del Presidente, le modifiche statutarie con la presenza di almeno due terzi dei Consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- k. nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo dell'ente, stabilendo compiti ed attribuzioni, nonché il segretario del Consiglio;
- l. delibera con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, con la presenza del Presidente, la proposta di modifica o di estinzione dell'ente;
- m. nomina eventuali consulenti e Comitati determinandone composizione ed attribuzioni;
- n. provvede alla stesura di regolamenti interni, uno per ogni tipo di attività svolta dalla Fondazione, in maniera diretta o avvalendosi di Comitati esecutivi;
- o. autorizza il Presidente ad agire e resistere in giudizio;
- p. delibera in merito ai compensi a favore degli Organi Sociali e, ove nominato, al Revisore Legale, nei limiti di legge;
- q. delibera su ogni altra materia che il presente statuto non attribuisca ad altri Organi della Fondazione.

4. Il Consiglio di amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

5. Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni al Presidente o ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

6. Delle deliberazioni assunte dal Consiglio è redatto apposi-

to verbale.

Art. 9 - Adunanze e deliberazioni del Consiglio d'amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, tutte le volte che si rende necessario per la gestione della Fondazione e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, ove predisposto, e consuntivo e della verifica delle linee guida e delle strategie della Fondazione.
2. La convocazione ha luogo mediante avviso, con le formalità di legge, comunicato con mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, contenente l'ordine del giorno dei lavori da recapitarsi almeno cinque giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza. In mancanza di formale convocazione, il Consiglio si reputa regolarmente costituito quando interviene la maggioranza dei suoi componenti e tutti gli aventi diritto ad intervenire sono stati preventivamente informati della riunione.
3. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora di un'eventuale seconda convocazione.
4. Il Consiglio si riunisce presso la sede della Fondazione o in luogo diverso purché nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.
5. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o in sua mancanza dal Vice Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano d'età.
6. Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno per l'interesse della Fondazione oppure su richiesta scritta di un terzo dei consiglieri in carica o dell'Organo di Controllo o, ove nominato, del Revisore Legale.
7. Per la validità del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri che lo compongono. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dai presenti e a voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. I verbali delle sedute consiliari sono stesi dal Segretario della Fondazione che partecipa ai lavori senza diritto di voto e sottoscritti da tutti coloro che sono intervenuti alla seduta.
9. Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici e scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.
10. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di conoscere, comprendere e riportare adeguatamente gli accadimenti della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 10 - Presidente - Vice Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è nominato secondo le modalità individuate dall'art.6, comma secondo, del presente Statuto.
2. L'elezione del Vice Presidente è facoltativa e può essere decisa in qualunque momento dal Consiglio di Amministrazione.
3. Il Consiglio d'amministrazione può revocare il Presidente e il Vice Presidente con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.
4. Il Presidente che dà le dimissioni cessa dalla carica di Presidente dal giorno in cui è nominato il nuovo Presidente della Fondazione. Lo stesso vale per il Vice Presidente.
5. In caso di assenza, impedimento o cessazione dalla carica, le funzioni del Presidente sono temporaneamente svolte dal Vice Presidente, se nominato, altrimenti dal consigliere più anziano di età.
6. Se manca la figura del Vice Presidente, come pure in caso di sua assenza, impedimento o cessazione dalla carica, le funzioni del Presidente sono assolute dal consigliere più anziano d'età.

Art. 11 - Compiti del Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.
2. Il Presidente cura i rapporti con gli altri Enti e le autorità. Sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente all'attività della Fondazione.
3. Spetta al Presidente:
 - a. determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
 - b. convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
 - c. curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - d. svolgere funzione propulsiva, direttiva, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività del Consiglio di Amministrazione e più in generale della Fondazione, regolandone i lavori;
 - e. sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizza-

zione interessata al campo dell'attività della Fondazione;

f. sovrintendere e vigilare ogni attività della Fondazione, dando il necessario impulso e assumendo l'iniziativa per il compimento di tutti gli atti necessari al regolare funzionamento dei servizi e al loro miglioramento;

g. esercitare tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega;

h. assumere, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione di competenza del Consiglio, ivi compresi ricorsi ed azioni in sede giudiziale, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

i. esercitare le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione a lui delegate dal Consiglio d'amministrazione;

j. redigere la relazione di missione che accompagna il bilancio annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

k. ha facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti;

l. proporre eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione;

m. stipulare e risolvere tutti i contratti che impegnano la Fondazione verso i terzi, ivi compresi quelli di lavoro a qualunque tipologia essi appartengano, salvo che siano delegati al Direttore.

Art. 12 - Il Direttore

1. Il Direttore, ove previsto, è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. Può essere scelto anche fra i membri dello stesso Consiglio di Amministrazione o tra i dipendenti della Fondazione, qualora ne abbiano i requisiti. Il Direttore resta in carica quanto il Consiglio che l'ha nominato.

2. Il Direttore provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione e, come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, al quale risponde dei risultati conseguiti.

3. Il Direttore esercita tutte le funzioni ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione.

4. il Direttore è Segretario della Fondazione, partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e ne redige il relativo verbale.

5. Il Direttore risponde del suo operato di fronte al Consiglio di Amministrazione, dal quale può essere revocato in qualsiasi momento per giusta causa.

6. Il Direttore, in virtù della carica ricoperta e laddove inquadrabile come dipendente della Fondazione, ha diritto a percepire emolumenti purché nel rispetto delle disposizioni di Legge e di quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Art. 13 - L'Organo di Controllo

1. Ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 117/2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nomina, con voto favorevole della maggioranza, l'organo di controllo.
2. L'organo di controllo può essere a composizione monocratica o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.
3. I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili senza limiti di mandato.
4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
5. L'Organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto Decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
6. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo.
7. A tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
8. Le riunioni dell'organo di controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.
9. Al superamento dei limiti di cui all'art.31 del D.Lgs. 117/2017 o qualora ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio può attribuire la revisione legale dei conti all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro, ovvero affidarla ad un Revisore legale dei conti o a una Società di revisione iscritti nell'apposito Registro.
10. Il Revisore può partecipare, nei termini di legge, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
11. Al membro o ai membri dell'Organo di Controllo e di Revisione Legale è riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

12. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Art. 14 - Esercizio finanziario, bilancio d'esercizio

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consuntivo annuale.

3. Entro centoventi giorni, ovvero entro il maggior termine di centottanta giorni fissato dall'art. 2364 c.c., dal termine di chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità previste dall'art.13 del D.Lgs. 117/2017.

4. Nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo deve, inoltre, redigere, il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.

Art. 15 - Comitato etico

1. Il Consiglio di amministrazione può nominare il comitato etico, formato da tre a cinque membri, estranei all'amministrazione della Fondazione scelti tra:

a) persone rappresentative e riconosciute dalla Comunità e/o benemerite;

b) persone con esperienza nel settore socio sanitario;

c) persone impegnate nel terzo settore no profit e nel volontariato.

2. Il comitato etico è un organo consultivo e svolge i seguenti compiti:

a) individua le necessità e fornisce suggerimenti circa i problemi strutturali ed amministrativi della Fondazione;

b) prende conoscenza di eventuali opere in corso di realizzazione e in programma;

c) formula proposte e suggerimenti al Consiglio d'amministrazione per il miglioramento della gestione, con particolare attenzione alla programmazione dei servizi e alla gestione tariffaria;

d) formula inoltre proposte e suggerimenti per un'informazione corretta e trasparente degli interventi attivati dalla Fondazione.

3. Il comitato etico dura in carica fino alla cessazione del Consiglio d'amministrazione che l'ha nominato.

Art. 16 - Trasformazione, fusione e scissione

1. È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile con delibera del Consiglio di Amministrazione secondo i termini previsti per lo scioglimento.

Art. 17 - Scioglimento della Fondazione

1. Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione in carica, con la maggioranza assoluta dei suoi membri, delibera l'estinzione o la trasformazione

ne della Fondazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

3. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, scelti dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, in base alle disposizioni di legge.

4. In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 18 - Norme di rinvio

1. Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.

2. Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del codice civile nonché le norme previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

firmato: Maffeis Cesare

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)